

Roma, 14 ottobre 2020

## **Resoconto procedura di conciliazione: la Fp Cgil VVF non concilia Ora attendiamo un vero cambio di rotta, serve tornare alla contrattazione**

Care/i Compagne/i,

ieri, 13 ottobre, alle 14.30, la delegazione trattante della Fp Cgil VVF composta dal Coordinatore nazionale Mauro Giulianella e da Andrea Nevi si è collegata, in videoconferenza, con il Sottosegretario Carlo Sibilìa, i vertici del Dipartimento e quelli del Corpo per esperire la procedura di raffreddamento necessaria a seguito dello stato di agitazione proclamato lo scorso 29 settembre.

Molti i temi affrontati e discussi. Punti cardine della vertenza, la necessità di ripristinare le corrette relazioni sindacali riportando immediatamente al tavolo negoziale la ripartizione delle risorse previste dall'art.1, comma 133 della Legge di bilancio 2020, inerenti la valorizzazione economica del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e ottenere al più presto una nuova legge delega per modificare il nefasto DL 127/18.

Sul primo punto, il Sottosegretario ci ha confermato che è intenzione del governo procedere nella distribuzione delle risorse senza riportare la discussione al tavolo. Sul secondo punto, la nuova delega, l'On. Sibilìa chiede la maggioranza sindacale lasciando intravedere un'apertura. Abbiamo chiarito che sull'argomento esiste già una maggioranza, evidentemente l'amministrazione preferisce intervenire tramite emendamenti come accaduto per la modifica dell'art. 6, comma 3 relativo alla prima assegnazione che, oltre ad aver penalizzato il personale neo assunto, ha di fatto stravolto l'unico istituto virtuoso nel Corpo, la mobilità nazionale.

Nel corso del nostro intervento abbiamo inoltre rappresentato una serie di problematiche già note all'amministrazione e al Dipartimento, problematiche che richiamano aspetti di tipo contrattuale e che necessiterebbero di un maggior coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali. Sulle assunzioni abbiamo evidenziato molte lacune, così come per i concorsi interni, mancano all'appello ancora troppi regolamenti, come per esempio il concorso per dirigenti logistici, gestionali e comunicazione previsti sul 127, così come abbiamo rappresentato troppa disattenzione e approssimazione per i concorsi da Ispettori. Abbiamo chiesto di aumentare il numero dei corsisti nelle procedure assunzionali cercando soluzioni che possano mantenere in sicurezza anche gli istruttori. Sui concorsi per Vigili del Fuoco, abbiamo ribadito la nostra contrarietà alla scuola. L'ingresso del personale deve avvenire attraverso i concorsi nazionali, semmai per specifiche necessità territoriali, la scuola così come immaginata dal Capo del Corpo a noi non convince, troppo esposta a clientelismi sui quali, purtroppo paghiamo lo scotto anche per l'inchiesta giudiziaria in atto.

Abbiamo chiesto immediatamente l'inquadramento del personale SAF2B/elisoccorritore, da inserire in esubero o in alternativa così come sancito nel DL 127/18.

Covid e smart working/lavoro agile; necessita individuare un protocollo con indicazioni certe da abbinare e discutere, successivamente, all'accordo quadro richiesto da Cgil Cisl e Uil per tutta la PA. Stesso discorso per la dispensa per malattia o per quarantena Covid ancora poco chiara, sono molti i Comandi in difficoltà, garantire il soccorso diventa difficile.

Una particolare attenzione è stata richiesta sul trattamento delle leggi speciali. Sia il riconoscimento delle 104 ma anche dell'art. 42 bis, quest'ultimo va assolutamente sbloccato e concesso, devono essere trattati con più trasparenza. Per tale ragione ci siamo resi disponibili, qualora fosse necessario, a rivedere l'accordo. Abbiamo espresso grande disappunto sulla chiamata nominativa per gli art 42, la norma è chiara l'esigenza di servizio si risolve con la chiamata in base al ruolo e alla qualifica non con il nominativo.

Sulla formazione abbiamo chiesto incontri specifici per sistemare le troppe storture nate dalle gestioni precedenti. In ultimo abbiamo chiesto di verificare le retribuzioni del personale appartenente all'87° corso che non percepisce le indennità accessorie.

In conclusione, considerate poco esaurienti le risposte sui primi due punti della vertenza da parte del Sottosegretario e in attesa di verificare un cambio di rotta dell'amministrazione rispetto alle relazioni sindacali la Fp Cgil VVF ha deciso di non raffreddare.

La delegazione trattante